Reg. Imp. 09460300966
Rea 2091899

# AGATOS S.P.A.

Sede in VIA CESARE AJRAGHI 30 -20156 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 21.906.872,50 i.v.

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.500.646).

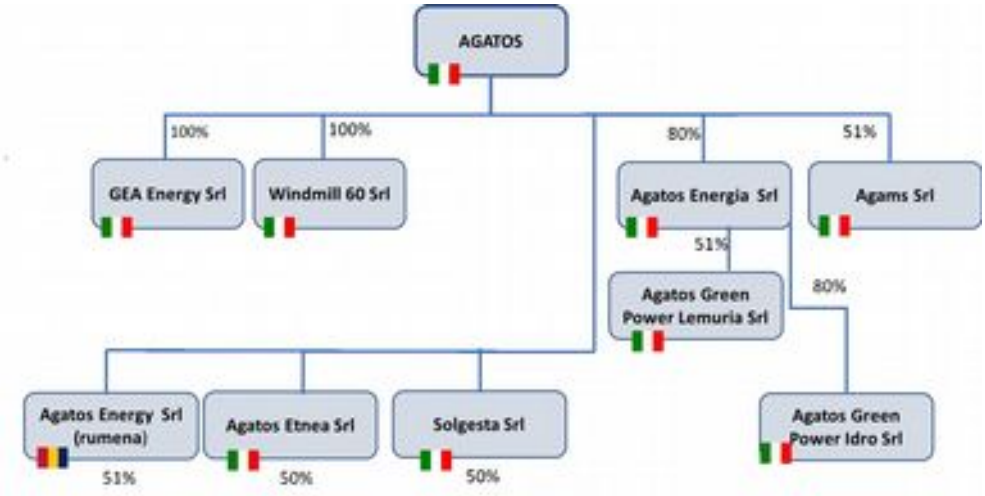
### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione con TE WIND S.p.A. e svolge attività di holding nel settore delle energie rinnovabili.
La Società ha emesso azioni, warrant e obbligazioni convertibili e non convertibili, negoziati in Italia sul mercato AIM.

Agatos SpA partecipa a:

- Agatos Energia all'80% che partecipa a:
  - Unendo Rimini, Unendo Forlì, Unendo Cesena, Unendo Imola, Unendo Carpi al 10%
  - AGP San Martino al 100%
  - AGP Trino al 20%
  - EGP San Gillio al 20%
  - AGP Lemuria al 51%
  - AGP Idro all' 80%
- Agatos Energy SC (Romania) al 51%
- Gea al 100%
- WM 60 al 100%
- AGAMS al 51%
- Agatos ETNEA al 50%
- SOLGESTA al 50%
- 3I Efficientamento Energetico al 30%
- AE Srl in liquidazione, Jonica Impianti Srl completamente svalutate

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene direttamente e indirettamente partecipazioni in 20 società.
Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/17:



AGATOS S.p.A. detiene il 50% delle società AGATOS ETNEA SRL e SOLGESTA SRL costituite a marzo 2017 entrambe operative ma alla data del 31 dicembre 2017 con situazioni contabili non significative.

Operazione prestito obbligazionario

Come già comunicato nella relazione Semestrale 2017, l'Assemblea straordinaria del 28 aprile 2017, ha deliberato l' emissione di un prestito obbligazionario convertibile con procedimento diretto, denominato Agatos S.p.A. 2017 – 2016, 4,75% quotato su AIM, per complessive euro 11.450.000 di cui una tranche pari a euro 4.950.000 con esclusione del diritto di opzione per i soci ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per interesse della società, riservata a terzi (Obbligazioni A), l'altra tranche pari a euro 6.500.000 a favore unicamente di investitori professionali, ai sensi dell'art. 2441, comma 7, c.c. (Obbligazioni B). Il codice ISIN è IL IT0005256059.

Il 23 giugno 2017 Agatos S.p.A. ha fornito in via definitiva i dati relativi alla chiusura della prima fase del collocamento del prestito obbligazionario convertibile Agatos 2017-2016 4,75%. In particolare:

- dai possessori delle obbligazioni "TE Wind S.A: 2014-2020 6%" sono state presentate adesioni relativamente a 5.314 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 5.314.000 euro (pari a 87,43% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 6.078.000 euro a 764.000 euro
- dai possessori delle obbligazioni "Convertibile TE Wind S.A. 2013-2018" sono state presentate adesioni relativamente a 8.760 vecchie obbligazioni per un valore nominale di 876.000 euro (pari a 18,86% del totale in circolazione); di conseguenza per tali obbligazioni il valore nominale complessivo si ridurrà, a far data 29 giugno 2017, da 4.645.000 euro a 3.769.000 euro.

Ai sensi del regolamento, il primo periodo di conversione ha le seguenti scadenze: apertura 1-6-2018, chiusura 30-6-2018.

Operazione aumento di capitale

L'assemblea degli azionisti di Agatos S.p.A., riunitasi il 22-12-2017 in sessione straordinaria, ha deliberato un aumento di capitale riservato a terzi, con esclusione del diritto di opzione, per Euro 1.539.500, con un'eccedenza di Euro 539.500 rispetto all'importo dell'aumento proposto dal consiglio di amministrazione. Gli impegni irrevocabili di sottoscrizione sono stati formulati per Euro 500.000 da un imprenditore attivo nel settore delle energie rinnovabili a livello internazionale e per Euro 1.039.500 da investitori istituzionali e professionali. I versamenti sono avvenuti per Euro 1.339.500 a dicembre 2017 e per Euro 200.000 a marzo 2018.

Le risorse raccolte attraverso l'aumento di capitale riservato saranno impiegate, dal 2018 in poi, per sostenere la costituzione di veicoli societari funzionali a ottenere le autorizzazioni uniche per la produzione e commercializzazione di biometano. Il nuovo socio strategico avrà la facoltà di acquisire una quota del 49% del capitale sociale dei nuovi veicoli societari costituiti per sviluppare nuove autorizzazioni.

La stessa assemblea degli azionisti di Agatos Spa ha, inoltre, deliberato l'emissione di nuovi warrant gratuiti e di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2443 cod. civ., per un importo complessivo massimo di Euro 12.150.000, in una o più volte e anche in più tranche, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, a servizio di detti warrant da offrire a coloro che saranno azionisti alla data di emissione degli stessi.

L'assemblea ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre relativa ai termini e condizioni principali degli emittendi warrant. In particolare, i nuovi warrant saranno emessi a titolo gratuito all'inizio del 2018 nella misura di un warrant ogni due azioni. L'esercizio dei warrant è previsto in tre finestre temporali nel corso dei successivi tre esercizi con un prezzo di conversione crescente: Euro 0,32 (2019), Euro 0,35 (2020), e Euro 0,38 (2021). I warrant saranno assegnati agli azionisti gratuitamente, automaticamente e senza necessità di ulteriori richieste, saranno dematerializzati e liberamente trasferibili. E' intenzione della società quotare i warrant sul mercato AIM Italia

L'emissione dei warrant permetterà agli azionisti di partecipare attivamente ai piani di sviluppo della Società in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, offre uno strumento finanziario valorizzabile sul mercato borsistico e consente alla Società d'incrementare le risorse a supporto della struttura finanziaria e dei piani di sviluppo. La proposta è, dunque, finalizzata a realizzare progetti industriali o accordi con partner rientranti

nella strategia di sviluppo di Agatos o ad altri impieghi ritenuti d'interesse finanziario, gestionale o strategico per la Società.

Operazione Warrant

Il 5 febbraio 2018, Agatos S.p.A. ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia"), rispetto all'emissione di massimi n. 31.365.710 "Warrant Agatos 2018-2021" deliberata dal consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2018, da assegnare gratuitamente a tutti gli azionisti così come comunicato.

L'ammissione è avvenuta giovedì 8 febbraio. L'ISIN è IT0005322786 i warrant sono stati assegnati con data stacco lunedì 12 febbraio, che coinciderà con la data di inizio negoziazioni. I "Warrant Agatos 2018-2021" saranno assegnati, in modo gratuito e senza necessità di ulteriori richieste, ai detentori di azioni ordinarie di Agatos S.p.A. che riceveranno "Warrant Agatos 2018-2021" nel rapporto di 1 (uno) "Warrant Agatos 2018-2021" per ogni 2 (due) azioni possedute. Il numero massimo di "Warrant Agatos 2018-2021" in circolazione sarà pari a n. 31.365.710.

I "Warrant Agatos 2018-2021" potranno essere esercitati in tre finestre temporali:

- tra il 1° giugno 2019 e fino al 15 giugno 2019 (Primo Periodo di Esercizio);
- tra il 1° giugno 2020 al 15 giugno 2020 (Secondo Periodo di Esercizio);
- tra il 1° giugno 2021 al 15 giugno 2021; (Terzo Periodo di Esercizio).

Il prezzo di esercizio dei warrant per ciascun periodo di esercizio è fissato come segue: (i) Euro 0,32 (zero virgola trentadue) per azione qualora i warrant siano esercitati durante il Primo Periodo di Esercizio; (ii) Euro 0,35 (zero virgola trentacinque) per azione qualora i warrant siano esercitati durante il Secondo Periodo di Esercizio; (iii) Euro 0,38 (zero virgola trentotto) per azione qualora i warrant siano esercitati durante il Terzo Periodo di Esercizio.

## Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2017 il mercato delle energie rinnovabili all'interno del quale operano prevalentemente le controllate del Gruppo Agatos, misurato dal Politecnico di Milano nel corso del Renewable Energy Report 2018 ha registrato un incremento della potenza installata nel nostro Paese di circa 900 MW, con incremento del 15% rispetto a quella installata nello stesso periodo del 2016. Una crescita sostenuta (a doppia cifra) nonostante la non facile situazione economica e politica che ha caratterizzato lo scorso anno. Complessivamente la potenza installata da rinnovabili raggiunge così quota 53 GW. L'incremento è stato determinato prevalentemente dallo sviluppo degli impianti fotovoltaici e questo trend sta proseguendo anche nel 2018. Il rilevamento effettuato nel corso dei primi due mesi di quest'anno infatti segnala un ulteriore crescita nel comparto del fotovoltaico (+17%). Cresce molto bene anche l'idroelettrico mentre si segnala un rallentamento nel settore dell'eolico. La crescita degli ultimi mesi del 2017 che stà proseguendo nel 2018 è stata determinata e confermata anche dalla SEN (Strategia Energetica Nazionale) uscita a ottobre che pone degli obiettivi molto ambiziosi per il prossimo decennio nel settore delle rinnovabili.

Comportamento del mercato

Il principale operatore del mercato in Italia, Enel, del quale il Gruppo Agatos è partner, ha sviluppato una linea politica molto aggressiva nel settore, costituendo a fine 2017 una società specifica, Enel X, che si occuperà di energie rinnovabili ed efficientamento energetico, oltre che di mobilità elettrica, nel rispetto delle linee guida determinate nella SEN. I principali driver della proposta di Enel X, veicolata commercialmente anche da Agatos, sono indirizzati alla elettrificazione della domanda (ossia far crescere i consumi elettrici a discapito dei consumi da combustibili, grazie anche a sistemi di efficientamento energetico, come l'installazione di pompe di calore al posto delle tradizionali caldaie a gas ed alla mobilità elettrica), alla digitalizzazione della rete elettrica (che grazie alla generazione distribuita di impianti di generazione rinnovabile sposterà gli investimenti strutturali sulla rete da quelli su hardware a quelli su software/intelligenza distribuita), al bilanciamento della rete (grazie ai sistemi di stoccaggio collegati ad impianti fotovoltaici e su auto elettriche sarà possibile prelevare da queste i fabbisogni di copertura dei picchi di consumo, rinunciando alla costosa gestione di centrali "in scorta calda"). Il tutto all'interno di un quadro di competitività internazionale che punto, grazie soprattutto agli investimenti della Cina a raggiungere una

sostanziale copertura (prevista al 90%) del fabbisogno mondiale di energia entro il 2030 grazie alle fonti rinnovabili.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguardo la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.
Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|
| valore della produzione | 512.891 | 6.048 |
| margine operativo lordo | (584.919) | (1.835.643) |
| Risultato prima delle imposte | (1.500.646) | (5.716.426) |

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Ricavi netti | 186.230 | | 186.230 |
| Costi esterni | 738.636 | 1.832.471 | (1.093.835) |
| Valore Aggiunto | (552.406) | (1.832.471) | 1.280.065 |
| Costo del lavoro | 32.513 | 3.172 | 29.341 |
| Margine Operativo Lordo | (584.919) | (1.835.643) | 1.250.724 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 180.870 | 291.889 | (111.019) |
| Risultato Operativo | (765.789) | (2.127.532) | 1.361.743 |
| Proventi diversi | 282.761 | 6.048 | 276.713 |
| Proventi e oneri finanziari | (77.145) | (9.980) | (67.165) |
| Risultato Ordinario | (560.173) | (2.131.464) | 1.571.291 |
| Rivalutazioni e svalutazioni | (940.473) | (3.584.962) | 2.644.489 |
| Risultato prima delle imposte | (1.500.646) | (5.716.426) | 4.215.780 |
| Imposte sul reddito | | | |
| Risultato netto | (1.500.646) | (5.716.426) | 4.215.780 |

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|
| ROE netto | | |
| ROE lordo | | |
| ROI | | |
| ROS | (2,59) | |

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 737.765 | 465.996 | 271.769 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 17.315 | | 17.315 |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | 17.425.346 | 548.828 | 16.876.518 |
| Capitale immobilizzato | 18.180.426 | 1.014.824 | 17.165.602 |
| Rimanenze di magazzino | 43.900 | | 43.900 |
| Crediti verso Clienti | 389.866 | | 389.866 |
| Altri crediti | 232.124 | 33.235 | 198.889 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ratei e risconti attivi | 20.253 | 59 | 20.194 |
| Attività d'esercizio a breve termine | 686.143 | 33.294 | 652.849 |
| | | | |
| Debiti verso fornitori | 770.262 | 290.194 | 480.068 |
| Acconti | 128 | | 128 |
| Debiti tributari e previdenziali | 57.617 | 1.930 | 55.687 |
| Altri debiti | 8.660 | 40.783 | 64.286 |
| Ratei e risconti passivi | 238.423 | 222.472 | 15.951 |
| Passività d'esercizio a breve termine | 1.075.090 | 555.379 | 616.120 |
| | | | |
| Capitale d'esercizio netto | (388.947) | (522.085) | 36.729 |
| | | | |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 1.534 | | 1.534 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | 1.086.197 | 885.546 | 200.651 |
| Passività a medio lungo termine | 1.087.731 | 885.546 | 202.185 |
| | | | |
| Capitale investito | 16.703.748 | (392.807) | 17.096.555 |
| | | | |
| Patrimonio netto | (14.222.999) | 519.885 | (14.742.884) |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | (343.682) | (745.774) | 402.092 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | (2.137.067) | 618.696 | (2.755.763) |
| | | | |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | (16.703.748) | 392.807 | (17.096.555) |

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che le perdite accumulate attualmente eccedono, anche se di poco (circa 381mila euro), la soglia imposta dall'art. 2446 del c.c. Vista l'esiguità dell'importo, la natura prudenziale e contabile delle perdite in questione, la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine) e soprattutto le prospettive di business, per l'anno in corso e seguenti, delle controllate operative, la Società ritiene che il ripristino del rispetto della soglia potrà avvenire utilizzando i risultati 2018 e pertanto raccomanderà all'assemblea dei soci di attendere di conoscere tali risultati prima di prendere decisioni riguardo il ripristino del rispetto della soglia, come permesso dallo stesso articolo 2446 del c.c.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|
| Margine primario di struttura | (10.710.413) | (11.219.480) |
| Quoziente primario di struttura | 0,57 | (0,05) |
| Margine secondario di struttura | (2.326.014) | 96.611 |
| Quoziente secondario di struttura | 0,91 | 1,01 |

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazione |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Depositi bancari | 1.234.885 | 618.696 | 616.189 |
| Denaro e altri valori in cassa | | | |
| Disponibilità liquide | 1.234.885 | 618.696 | 616.189 |
| | | | |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo) | 3.762.500 | | 3.762.500 |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo) | (196.046) | | (196.046) |
| Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo) | 25.498 | | 25.498 |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | (220.000) | | (220.000) |
| Debiti finanziari a breve termine | 3.371.952 | | 3.371.952 |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | (2.137.067) | 618.696 | (2.755.763) |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo) | 7.296.668 | 10.430.545 | (3.133.877) |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | (6.952.986) | (9.684.771) | 2.731.785 |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | (343.682) | (745.774) | 402.092 |
| Posizione finanziaria netta | (2.480.749) | (127.078) | (2.353.671) |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---|---|
| Liquidità primaria | 0,47 | 1,17 |
| Liquidità secondaria | 0,48 | 1,17 |
| Indebitamento | 0,82 | (20,70) |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 0,86 | 0,93 |

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi da segnalare.

Ambiente
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi da segnalare.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La società nel corso dell'esercizio non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti commerciali e diversi con imprese controllate e collegate

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sostanzialmente da condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza. I costi relativi ai leasing sull'immobile adibito ad uffici in capo alla Società sono stati ribaltati sulle controllate come canoni di locazione utilizzando dei criteri di allocazione di mercato. I costi relativi al ruolo di holding (amministrazione del gruppo, direzione del gruppo, contabilità del gruppo, business development per conto delle controllate ecc) sono stati fatturati alle controllate in funzione della dimensione del business di ciascuna.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.
Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito
Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto i principali crediti riguardano le controllate Windmill60 e GEA, società regolarmente operative e generatrici di cassa, e la società cooperativa di Genova acquirente delle due SPV mini-eoliche cedute dalla Società alla fine del 2017. Quest'ultima è una società già attiva in altri campi e per questa operazione collabora con un imprenditore del settore dell'energia rinnovabile.

Anche alla luce delle informazioni emerse dopo il 31-12-2017 riguardanti le valutazioni di mercato degli impianti mini-eolici e la necessità di adeguare al mercato i tassi attivi praticati su alcuni di questi crediti, prudenzialmente si è comunque proceduto a effettuare una parziale svalutazione degli stessi.

Rischio di liquidità

Per far fronte al rimborso del POC 2018, si procederà a cedere degli asset ritenuti non strategici per i quali si è già manifestato un fermo interesse da parte di investitori terzi, Agatos Spa ha ricevuto da una società di scopo detenuta da investitori italiani già proprietari di un importante portafoglio di impianti di energia rinnovabile, un'offerta vincolante e condizionata per l'acquisizione di un ramo d'azienda rappresentato dall'insieme degli impianti mini eolici situati in Sardegna di proprietà di Windmill 60 Srl, società di scopo interamente detenuta da Agatos Spa.

Rischio di mercato
Il rischio tassi e di cambio non influisce in quanto le obbligazioni emesse sono a tasso fisso e denominate in Euro.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il settore delle energie rinnovabili e dell'efficientamento energetico continuerà ad essere trainante dal punto di vista economico almeno per i prossimi dieci anni, con maggiore focalizzazione sulla generazione fotovoltaica, almeno in Italia, rispetto ad eolico ed idroelettrico. In tale senso il Agatos ha cominciato una attività di razionalizzazione con la cessione degli impianti mini-eolici ed un rafforzamento degli investimenti nel mondo della produzione di biometano, ambito nel quale è appena uscita la nuova normativa incentivante che consentirà di pianificare gli investimenti in tale ambito sino al 2022 all'interno di un quadro regolatorio stabile. Grazie agli investimenti degli ultimi anni che hanno portato allo sviluppo del brevetto BIOSIP per la produzione di biometano di FORSU (umido organico), Agatos diventerà nei prossimi anni uno dei player principali del settore e con la messa in esercizio della prima centrale basata su questa tecnologia, prevista per la primavera del 2019, gli sviluppi su questo mercato avranno una crescita esponenziale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Leonardo Rinaldi